

**Piano formativo regionale Veneto 2023**

**finalizzato alla presentazione di Progetti di formazione per lo sviluppo territoriale e dei settori e delle microimprese**

**1 - Titolo: PIANO FORMATIVO REGIONALE VENETO 2023 – SOTTOPIANO SETTORE LEGNO ARREDO**

**2 - Regione: VENETO**

**3 - Organizzazioni Regionali Firmatarie:**

CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO

CNA VENETO

CASARTIGIANI VENETO

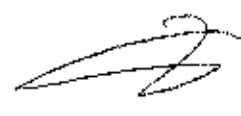
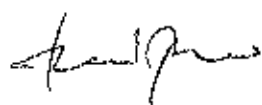
FEDERCLAAI VENETO

CISL VENETO

CGIL VENETO

UIL VENETO

**4 – Tipologia del Piano formativo: INTEGRATO**



NC



## **5 – Caratteristiche dell'economia regionale:**


Le caratteristiche dell'economia regionale, le principali dinamiche economiche e sociali che la caratterizzano, sono presentate al Punto 5 del Piano Generale. I dati presentati permettono di evidenziare un quadro descrittivo generale delle caratteristiche del territorio regionale che vengono approfondite e specificate nei diversi sottopiani.

## **6 – Focus sui contesti territoriali e/o sui settori distintivi di economie locali individuati:**

Il settore del legno, mobile ed arredamento rappresenta, da sempre, uno dei settori trainanti del Made in Italy: l'Italia è il primo paese a livello di export, ha le più importanti e conosciute aziende al mondo, coinvolge designers di fama internazionale, presenta la maggiore fiera di riferimento (Salone del Mobile di Milano). Eppure, il doppio shock relativo alla pandemia e alla crisi energetica del triennio 2020-22 ha avuto implicazioni profonde sulla filiera: è prevista una chiusura d'anno 2023 in negativo al -3,3%, con l'export a -2,6% ed il mercato nazionale al -3,8% (Fonte: Federlegno), situazione che evidenzia l'andamento del settore costretto a navigare a vista ed a fare i conti con una situazione in continua evoluzione; anche in Veneto, a fronte di un aumento della produzione nel primo trimestre 2023 pari al 2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, rileva comunque un diminuzione della produttività. (Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia, rapporto regionale 2023).

Di fronte alle implicazioni imposte dalla globalizzazione, l'industria dell'arredo è chiamata ad una serie di sfide che si concretizzano nella necessità di una crescente propensione all'innovazione (non solo sul piano formale ma anche più sostanziale, a livello tecnologico, di materiali ed organizzativa); in un aggiornamento dei suoi quadri dirigenti, troppo spesso di tipo familiari senza una vera e propria formazione e con la quasi totale assenza di ruoli manageriali; nella impellenza di creare nuove forme organizzative, sia dal punto di vista della ricerca e sviluppo di nuovi prodotti che del mercato (per aggredire paesi difficilmente raggiungibili singolarmente), che sul piano produttivo nell'ottica di eventuali delocalizzazioni.

Di contro il settore soffre di un difficile ricambio generazionale a tutti i livelli - da quello dirigenziale, con il passaggio dalla prima alla seconda e, talvolta, alla terza generazione (e difficoltà sul piano formativo e dell'aggiornamento), agli operatori, fino al falegname, verniciatore, tappezziere, ecc., per i quali si riscontra una penuria di manodopera ed una difficoltà nel coinvolgimento di giovani leve - nonostante gli sforzi a più livelli sul piano formativo.



NC

Relativamente alle figure e ai ruoli presenti nelle aziende del settore, anche per le implicazioni sopra evidenziate - competitività sempre più esasperata, complessità crescente dell'innovazione, difficile ricambio generazionale, ecc. - negli ultimi anni si è assistito ad una crescente specializzazione con una diversificazione delle competenze un tempo accentrate nelle figure dell'imprenditore e dei suoi più stretti collaboratori.

Le implicazioni legate allo sviluppo di nuove tecnologie hanno inoltre portato all'introduzione ed allo sviluppo di nuove figure professionali nel settore del disegno, della modellizzazione e della ingegnerizzazione.

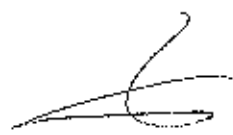

In Veneto la produzione di mobili e altri prodotti di arredamento è altamente concentrata in alcune ristrette aree geografiche, dove si addensano il maggior numero di imprese e quote significative dei prodotti venduti, soprattutto nei mercati esteri, rappresentando una delle più elevate concentrazioni industriali d'Italia nel campo del legno e del mobile.

La produzione di mobili e altri prodotti in legno in queste zone affonda lontano nel tempo, favorita dalla presenza di materia prima per soddisfare le esigenze edilizie e commerciali della Repubblica veneziana. Ma è solo a partire dal secondo dopoguerra che il settore prende forma, con il passaggio dalla produzione artigianale a quella industriale, con una forte espansione soprattutto a partire dagli anni 70, con la formazione di mobilifici industriali di medio-grandi dimensioni che sviluppano una crescente presenza nei mercati esteri.

Dopo anni di crescita e crescenti profitti, il settore del legno-arredo veneto ha subito un ridimensionamento e profonde trasformazioni.

Le cause di questo cambio di tendenza sono da cercarsi soprattutto nell'avvento di due gravi crisi che hanno colpito il settore: la prima è stata una crisi legata all'offerta, dovuta all'ingresso di nuovi competitor internazionali che hanno eroso i vantaggi delle aziende italiane specializzate nei segmenti di prezzo basso; la seconda, invece, è piuttosto una crisi di domanda, legata alla forte riduzione dei consumi tuttora in corso.

Inoltre, cambiamenti della distribuzione - tra cui la crescente importanza, soprattutto nei mercati esteri, di grandi catene di distribuzione, che esigono standard e livelli di servizio molto diversi da quelli per cui sono conosciute le PMI italiane - e dei gusti del consumatore finale - ad esempio la crescente diffusione di mobili e complementi di materiali diversi dal legno in cui la componente di design e marketing sovrasta quella della qualità intrinseca dei materiali - hanno cambiato radicalmente il panorama competitivo in cui le aziende italiane del legno-arredo si confrontano.



NC

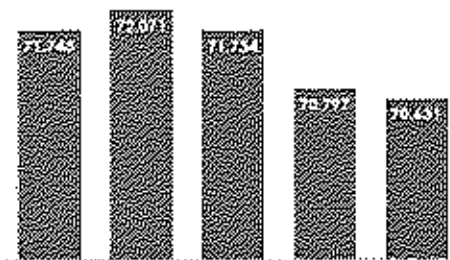


## SISTEMA CASA: IN UN ANNO 1.100 IMPRESE IN MENO

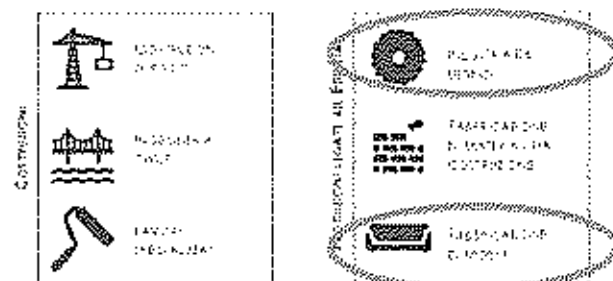


ATTUALITÀ  
31 MARZO 2023

VENETO: EVOLUZIONE DEL TOTALE DELLE  
IMPRESE ATTIVE NEL SISTEMA CASA



IMPRESE DEL SISTEMA CASA



VENETO: CONTRIBUTO DELLE IMPRESE ATTIVE NEL SISTEMA CASA  
LA TENDENZA NELL'ULTIMO ANNO

VENETO	IMPRESE (AG. 2021)	IMPRESE (AG. 2022)	VARIAZ. PERIODO	PERCENT. PERIODO
COSTRUZIONI	62.965	62.071	-894	-1,4%
COSTRUZIONI EDIFICI	17.728	17.517	-214	-1,2%
INDUSTRIA DEL LEGNO	370	352	-18	-4,9%
SERVIZI	10.450	10.051	-399	-3,8%
INDUSTRIE E SERVIZI ASSOCIATI	8.765	8.537	-228	-2,6%
INDUSTRIA DEL LEGNO	3.178	3.013	-165	-5,2%
INDUSTRIE E SERVIZI ASSOCIATI	5.587	5.524	-63	-1,1%
SERVIZI	5.587	5.524	-63	-1,1%
<b>TOTALE SISTEMA CASA</b>	<b>77.793</b>	<b>76.431</b>	<b>-1.362</b>	<b>-1,8%</b>

ELAB. FONDAZIONE FONDAZIONE

A FINE 2022 LE IMPRESE ATTIVE DEL SISTEMA CASA DI VENETO AMMONTANO A 70.431, TOTALI IL 16,6% DEL TOTALE REGIONALE.

SI TRATTA DI UNA DIMINUIZIONE DEL 1,8% DEL TOTALE DELLE IMPRESE DEL SISTEMA CASA RISPETTO ALL'AGOSTO 2021 (+1,6%), DA NOTARE PERÒ UNA DIMINUIZIONE DEL 2,5% DEL COMPARTO DELLE COSTRUZIONI (+1,4%).

In uno scenario sociale ed economico completamente mutato, con un avanzamento tecnologico quanto mai rapido ed imprevedibile, sono molteplici le sfide che oggi il settore del legno - arredo si trova ad affrontare per poter mantenere/recuperare un posizionamento tanto a livello tecnologico che di mercato.

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]* NC

L'obiettivo di crescita dovrà ovviamente prevedere il lancio di nuove tecnologie di prodotti, l'introduzione di nuovi strumenti e macchinari il tutto accompagnato da un ripensamento generale della strategia di impresa soprattutto in termini di nuove politiche di sviluppo, di allargamento del livello di internazionalizzazione, dell'apertura di nuovi mercati attraverso l'introduzione di nuovi materiali, nuovi trattamenti, metodi di valorizzazione del design, tecnologie per la sicurezza ed eco sostenibilità.

In questa logica l'innovazione deve essere intesa come il passaggio da un "artigiano operativo e manuale" ad "artigiano tecnologico" in grado di dialogare al meglio con strumenti, mezzi, macchine e impianti.

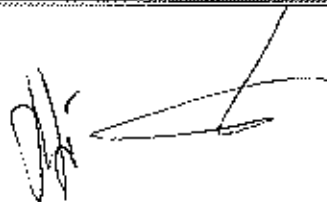
In questo contesto, il passaggio dalle macchine tradizionali alle macchine automatiche, fino agli impianti integrati, alle isole di lavoro ed alle station work rappresenta una realtà che sta progressivamente interessando la quasi totalità delle aziende del settore ma ciò che manca è una strategia definita riguardo agli investimenti in materia d'innovazione nelle PMI del settore del legno.

Le aziende, infatti, che hanno investito in ricerca e non si sono accontentate di ragionare esclusivamente in termini di profitto immediato oggi sono quelle che affrontano la crisi nel modo migliore disponendo di un sistema più elastico in grado di innovare.

Tra molte di queste sono ben presenti elevate capacità nel creare valore aggiunto agendo sul design e sulla propensione ad innovare le gamme, ma sempre più per le aziende di piccola dimensione vanno a evidenziarsi necessità precise collegabili al potenziamento dei canali distributivi, al consolidamento sui mercati esteri, alla capacità di costruire modelli di collaborazione integrata nel "contract" e di sapersi connettere ai mutamenti di carattere demografico e nella qualità della domanda.

In termini formativi, le tendenze in atto evidenziano il coinvolgimento maggiore di figure tecniche di livello elevato a supporto delle competenze d'innovazione tecnico-progettuale e di garanzia di qualità, più che delle funzioni produttive tradizionali a basso valore aggiunto. Diviene sempre più indispensabile investire in maniera efficiente nella formazione e nello sviluppo delle competenze rafforzando per esempio la relazione del mondo dell'impresa artigiana con il mondo della formazione al fine anche di incentivare la cultura della gestione d'impresa per diffondere una maggiore consapevolezza nella cultura imprenditoriale e la propensione all'imprenditoriale, sviluppando competenze linguistiche e digitali utili a supportare la vocazione territoriale all'export.

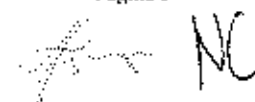
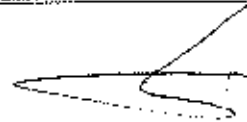
Infine, i "percorsi di carriera" sempre più centrati sulla "mobilità" e basati sull'attitudine al cambiamento e all'apprendimento continuo, richiedono l'integrazione delle conoscenze tecniche di settore con competenze manageriali e trasversali quali, capacità organizzativa e di gestione dei collaboratori, flessibilità mentale, creatività, capacità di adattamento.

 NC

In conclusione, si evidenzia come vi siano tre principali gap tra domanda e offerta di formazione: in area manageriale, in area gestionale e di controllo dei costi, ed in area tecnica per l'utilizzo di tecnologie avanzate.

#### **7 – Articolazione del Piano integrato:**

La mappa dell'imprenditoria veneta evidenzia caratteristiche di una economia diffusa che trova riferimento in alcuni poli aggregativi, sia di carattere territoriale che di processo, che hanno consentito nel tempo di sviluppare sinergie, ma che negli ultimi anni hanno evidenziato criticità specifiche che oggi si confrontano con nuove opportunità di business e di mercato che vanno invece supportate e accompagnate con nuove competenze. In questo sottopiano si approfondiscono bisogni e competenze attese per il settore legno arredo e tappezzeria.



NC

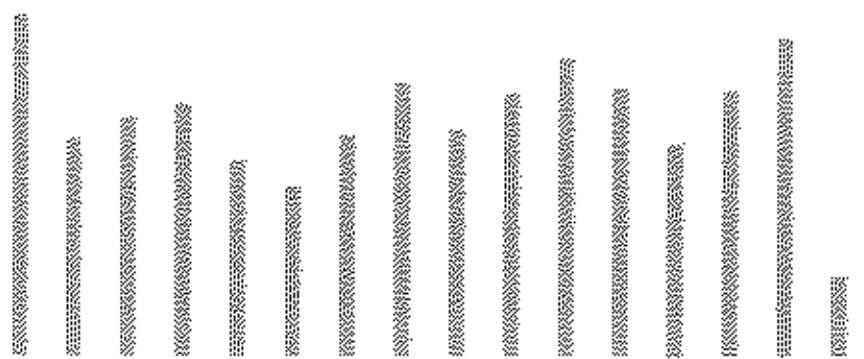
## 8 – Descrizione della domanda di formazione rilevata:

Come descritto al precedente punto 6, in tutto il territorio del Veneto, il comparto delle imprese artigiane, comprese quelle del settore del legno – arredo, ha registrato un calo pari al 6,1%. Le province maggiormente interessate da questo andamento sono state quelle di ROVIGO (-14%), BELLUNO (-8,9%), PADOVA (-8,1%), VERONA (-7%), VICENZA (-6,4%) rispetto alla flessione regionale (-6,1%). (Fonte: Elaborazione dati Unioncamere).

A tale andamento, però non ha corrisposto, negli ultimi 5 anni una diminuzione delle assunzioni se non negli anni della pandemia (2019 – 2020).

### 1.3. ASSUNZIONI E FABBISOGNI OCCUPAZIONALI

Fabbr.  
di Mobili



Il settore del legno ed arredo veneto che, come più in generale quello italiano, rappresenta da sempre uno degli elementi di forza del Made in Italy, attraversa un difficile momento testimoniato dalla contrazione a livello di indici di produttività, dalla perdita di quote di mercato internazionale, dal ridimensionamento del numero degli addetti.

NC

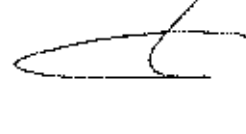
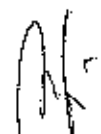

I motivi di una tale impasse sono da ricondurre alla crescente concorrenza di paesi in cui più basso è il costo del lavoro - principalmente Cina ma in generale Sud Est Asiatico, Europa dell'Est e Sud America - ai bassi tassi di innovazione - per natura incrementale e dunque più facilmente copiabile, alla scarsa propensione nel far sistema - sia dal punto di vista della ricerca e dell'innovazione che sul piano produttivo e di mercato. Malgrado questa situazione il sistema artigiano, comprensivo del settore del legno arredo, continua ad esprimere una importante capacità di risposta legata comunque ad una buona solidità economica. Nel 2022, infatti, è stato riscontrato un aumento del fatturato a cui non è corrisposto un pari incremento della marginalità, principalmente a causa dell'aumento dei costi energetici e delle materie prime.

Di fronte alle sfide imposte dalla globalizzazione ed alla conseguente crescente consapevolezza dell'importanza dell'innovazione come unica vera variabile competitiva, si assiste ad incremento nella domanda di figure strategiche - legate all'innovazione (sia dal punto di vista della ricerca che della progettazione), al disegno attraverso il ricorso a strumenti di natura informatica, alla modellizzazione virtuale (che in alcuni casi sostituisce la realizzazione del prototipo) alla ingegnerizzazione di nuovi prodotti, al mercato ed alla distribuzione soprattutto nell'ottica internazionale. Tale domanda non sempre si presenta in forma esplicita per la difficoltà da parte delle imprese di inquadrare le reali esigenze, ma appare crescente anche nell'ottica della sempre più evidente insufficienza di un accentramento di ruoli nella figura dell'imprenditore di fronte al "complessificarsi" del reale ed alla conseguente necessità di specializzazioni.

In questa situazione, come evidenziato già in precedenza, per la ripresa del comparto si rileva l'estrema necessità di reperire figure professionali altamente specializzate non solo per i profili operativi ma anche qualificate per poter gestire a livello dirigenziale l'intero processo produttivo. Malgrado tutto, infatti, il settore del legno è in una fase di significativa evoluzione, spinta dall'innovazione e da una crescente consapevolezza ambientale. Questi cambiamenti stanno delineando nuove figure professionali che saranno cruciali per il futuro del settore. Inoltre, dal momento che le aziende del settore sopperiscono alla carenza di personale predisponendo percorsi formativi all'interno delle diverse realtà aziendali con costi non trascurabili per le imprese, il progetto nel suo complesso mira a dare risposta a questa necessità predisponendo percorsi formativi ad hoc che vadano a colmare il gap di competenze rilevato all'interno del comparto.

Si evidenzia, quindi la necessità, di far acquisire competenze specialistiche essenziali per rispondere alle sfide e alle opportunità future. In tale ottica è da inquadrare l'interesse per l'acquisizione di competenze legate:

- alla progettazione di mobili e complementi, necessità sentita soprattutto delle aziende che attualmente producono classico che stanno sempre più avvertendo la necessità di un coinvolgimento di (nuovi) progettisti per inseguire un consumatore maggiormente attento alla qualità dei prodotti;
- alla selezione di materiali, tecnologie e finiture e di definizione tecnico-costruttiva del progetto che ha al fine di rendere realizzabile, a livello di compatibilità produttiva e di sostenibilità, un'innovazione che per essere realmente competitiva deve sempre più presentarsi come sostenibile (tecnologica



NC

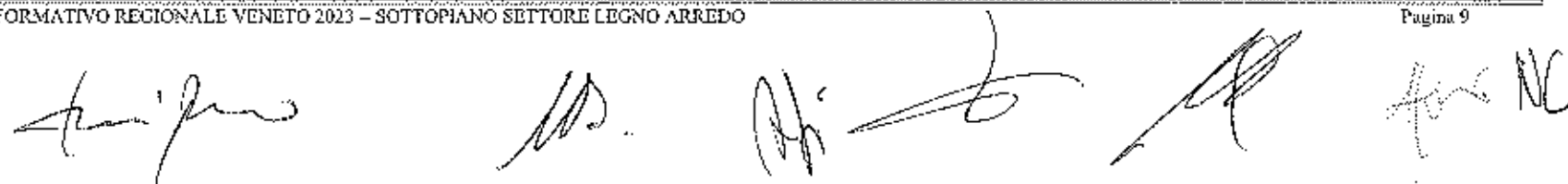


e a livello di materiali). In questo contesto, la sfida è far sì che queste strategie di sostenibilità, che rappresentano il punto di forza, possano qualificare la competitività delle aziende del settore, rappresentando un punto di svolta proprio nel periodo più difficile in cui versa il settore.

La necessità di stimolare una maggiore diffusione delle pratiche di sostenibilità e responsabilità sociale hanno importanti impatti anche oltre i meri risultati economici. Infatti, l'inclusione di elementi di sostenibilità ambientale nelle attività produttive comporta migliorie anche per la qualità stessa del lavoro e dei luoghi dove il lavoro si svolge, e supporta lo sviluppo locale, con impatti positivi che si riverberano sul territorio e sulla filiera produttiva. Il supporto all'introduzione di innovazioni ambientali attraverso lo sviluppo di competenze e conoscenze specifiche è una delle sfide chiave per garantire la diffusione di pratiche di sostenibilità; aspetto che, se adeguatamente supportato da politiche di sviluppo e gestione del mercato del lavoro, garantirebbe la formazione di un numero rilevante di posti di lavoro.

Nel dettaglio la domanda di formazione espressa dalle aziende è finalizzata alla acquisizione di competenze altamente qualificate che supportino il processo di ripresa del comparto attraverso l'innovazione dei processi e dei prodotti, l'innalzamento della qualità del prodotto e dell'efficacia ed efficienza della produzione. Nel settore del legno – arredo ciò che si sta cercando di coniugare è "l'artigianalità" che contraddistingue il settore con strategie e modalità operative dell'impresa innovativa. Tecnologia e artigianalità sono gli elementi di un binomio ormai imprescindibile, quando si parla di un prodotto di successo, oltre che di qualità. L'armonizzazione delle diverse tecniche - tecnologiche accresce in maniera esponenziale la qualità di un manufatto. Fa parte del senso comune pensare che la tradizione artigianale sia sinonimo esaustivo di qualità, tuttavia nell'era del manufacturing 4.0 è impensabile prescindere dall'innovazione tecnologica. Per mantenere costante lo standard di eccellenza dei prodotti, alla competenza vengono in supporto i macchinari, strumenti tecnologici e innovativi che permettono di organizzare una produzione rapida ed efficiente. Proprio grazie alla competenza gestionale, le aziende potranno ottimizzare la propria produzione, accorciando di conseguenza le tempistiche di consegna dei prodotti finiti al cliente.

Ciò che emerge è la ricerca di un equilibrio tra esperienza artigianale e avanguardia tecnologica, fatta di attenzione nella selezione delle materie prime, rigoroso controllo dei processi produttivi e visione di futuro pienamente sostenibile. Per questo motivo il fabbisogno emerso cerca di dare un nuovo valore alle competenze artigiane proprie del settore del legno – arredo attraverso la tecnologia per attivare dinamiche di crescita originali. Infatti sono divenute indispensabili non soltanto le abilità artigianali ma anche le competenze industriali finalizzate ad uno sviluppo economico sostenibile. Il fabbisogno emerso, infatti, mette fortemente in evidenza la necessità di acquisire competenze specialistiche e specializzate che permettano di diventare "artigiani evoluti – maker" che riescono ad operare nel settore del legno arredo producendo, riparando e riciclando. Le competenze da acquisire, quindi, sono quelle che permettano all'artigiano non solo di custodire acriticamente il passato ma di rinnovarsi nel tempo ed accettare la sfida tecnologica.



Ciò che si richiede, quindi, a chi opera nel settore è di riuscire a coniugare grande qualità e capacità manifatturiera artigianale con un know how legato alle tecnologie ed ai processi di produzione industriale superando il timore di tradire la tradizione, di perdere identità così da assicurare capacità di stare sul mercato, competitività e capacità di sviluppo.

In conclusione, il settore del legno si sta orientando verso un modello di business più sostenibile e tecnologicamente avanzato. Le figure professionali del domani dovranno possedere una combinazione di competenze tecniche, ambientali e digitali per guidare il settore attraverso questa transizione. La formazione continua e l'aggiornamento professionale saranno fondamentali per sviluppare queste nuove competenze e per preparare la forza lavoro alle sfide future.

Tale andamento è evidenziato anche dal progetto 'SAWYER - Impatto della duplice transizione sull'industria del legno-arredo' - cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma sul Dialogo Sociale, con l'obiettivo di avere uno strumento pratico ed efficace per accompagnare le aziende in una trasformazione digitale e circolare che potrà camminare soltanto sulle gambe e sulle idee di figure specificatamente formate.

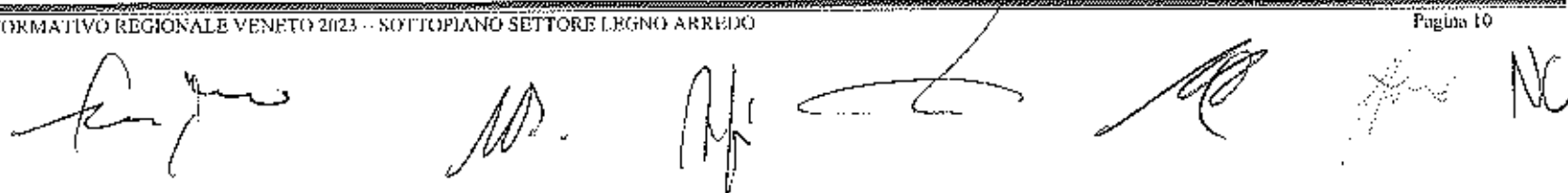
Nel progetto si esplicita in maniera dettagliata come 11 professionalità del settore legno – arredo siano chiamate ad evolversi attraverso l'acquisizione di competenze ambientali e digitali.

La grande sfida della manifattura ecologica sta ridisegnando non solo le organizzazioni aziendali, ma soprattutto la mappa dei profili professionali di cui ha bisogno.

Come indicato da studi e ricerche di settore sarà necessario sviluppare competenze ibride che richiedono competenze sia tecnico – scientifiche specifiche nell'ambito della sfida ecologica sia abilità trasversali in cui prevalgono su tutto la capacità e l'apertura al cambiamento in connessione costante con i contesti aziendali e di mercato in cui opera l'impresa.

La formazione, quindi, dovrà favorire il consolidamento e lo sviluppo di competenze tecnico-professionalizzanti, finalizzate ad integrare le capacità del personale di affrontare:

- la riorganizzazione e/o riconversione economico-produttiva dei settori manifatturieri e dei servizi
- l'innovazione dei processi produttivi
- l'innovazione dei processi organizzativi, anche finalizzata anche a garantire maggiore flessibilità e la conciliazione vita-lavoro
- l'implementazione della qualità nella gestione dei processi
- l'integrazione di sistemi di gestione qualità e ambiente, e in più in generale una maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale
- l'innovazione e la transizione digitale
- l'implementazione di sistemi digitali per la progettazione dei prodotti e la programmazione delle attività
- lo sviluppo di strategie commerciali per creare valore
- l'implementazione di strumenti per innovare la promozione e la relazione con il cliente



Una particolare attenzione, inoltre, dovrà essere prestata a tutte le innovazioni tecniche e tecnologiche caratteristiche di ogni singolo settore e/o prodotto, che possono concorrere a rafforzare la capacità competitiva di ciascuna impresa nel mercato e nel territorio di riferimento, se vengono accompagnate dallo sviluppo delle competenze necessarie alla loro implementazione.



## 9 – Descrizione dei fabbisogni di competenze:

Come ampiamente descritto in precedenza il settore del legno – arredo sta vivendo un momento di decrescita ma al tempo stesso, proprio per uscire da questa situazione, è interessato da un forte spinta verso il cambiamento che comunque non ne snatura la produzione, l'identità, il valore e la qualità.

La tradizione, quindi, unita alla modernità oggi si traduce nell'estrema necessità di utilizzare strumentazioni e tecniche ad alto contenuto tecnologico per la creazione dei prodotti completamente nuovi, molto diversi dal passato.

Attraverso l'utilizzo delle tecnologie, infatti, è possibile produrre con un tempo minore, soddisfare le esigenze di una clientela sempre più esigente attraverso un processo di personalizzazione e dare vita ad oggetti di forme e materiali innovativi per far decollare i manufatti italiani sui mercati internazionali per il rilancio di un settore che (seppur con passo lento) comincia ad attirare l'interesse anche dei più giovani.

Il settore, infatti, rappresenta un'opportunità di accesso al mondo del lavoro che interessa un numero crescente di lavoratori "precoci", destinato ad aumentare nei prossimi anni.

Questi nuovi "maker" rappresentano la possibilità di una grande trasformazione capace di creare valore e nuove forme di occupazione ma per fare ciò è necessario che acquisiscano/aggiornino le proprie competenze.

Dato questo contesto ne consegue la necessità di una formazione altamente professionalizzante che vada a colmare il gap tra artigianalità e innovazione al fine di acquisire competenze:

### COMPETENZE PROFESSIONALI INNOVATIVE

Il fabbisogno emerso mette in evidenza la necessità di acquisire competenze specialistiche e specializzate che permettano di diventare "artigiani evoluti – maker" che riescono ad operare nel settore del legno arredo producendo, riparando e riciclando.

Le competenze da acquisire, quindi, sono quelle che permettano all'artigiano non solo di custodire acriticamente il passato ma di rinnovarsi nel tempo ed accettare la sfida tecnologica. Tra queste si possono identificare le seguenti competenze:

- Favorire l'implementazione dell'innovazione dei processi e dei prodotti in impresa
- Sviluppare metodologie per l'innalzamento della qualità del prodotto
- Utilizzare strumenti di controllo dei processi produttivi, dell'efficacia ed efficienza della produzione.
- Introdurre modalità produttive del manufacturing 4.0
- Definire standard di eccellenza dei prodotti,
- implementare e programmare i macchinari, strumenti tecnologici e innovativi
- organizzare una produzione rapida ed efficiente.
- ottimizzare la propria produzione,
- definire tempistiche di consegna dei prodotti finiti al cliente.
- Definire i criteri di selezione delle materie prime,

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'F. C.', followed by 'M.', 'N.', a stylized signature, another signature, and finally a signature followed by the letters 'NC'.

- adottare pratiche di sostenibilità e responsabilità sociale
- implementare elementi di sostenibilità ambientale nelle attività produttive
- favorire lo sviluppo locale, con impatti positivi che si riverberano sul territorio e sulla filiera produttiva.

### **COMPETENZE TECNICO SPECIALISTICHE**

Nel **RESTAURO DI MOBILI**, riparazione e intagliatura di articoli in legno le competenze dovranno riguardare capacità di:

- Eseguire le operazioni di smontaggio di parti o del mobile
- Valutare il riutilizzo, riciclo o rifacimento del materiale ligneo
- Analizzare la riparabilità dei pezzi di mobili in legno
- Predisporre strumenti, attrezzature, prodotti ed utensili funzionali alle lavorazioni da effettuare ed ai materiali lignei su cui si interviene

Nella **PROGETTAZIONE DI MOBILI E COMPONENTI DI ARREDO** e definizione delle specifiche di produzione le competenze dovranno riguardare capacità di:

- Leggere i disegni tecnici al fine di effettuare una corretta rappresentazione dei contenuti del progetto
- Utilizzare modelli di simulazione del prodotto per la creazione del prototipo
- Selezionare soluzioni di materiali e tecniche (anche in ottica green) al fine di rappresentare in modo più efficace il progetto
- Valutare i costi di realizzazione del modello al fine di individuare le soluzioni maggiormente vantaggiose

Nella **PROGETTAZIONE PLANIFICAZIONE STRATEGICA**, programmazione e controllo della produzione le competenze dovranno riguardare capacità di:

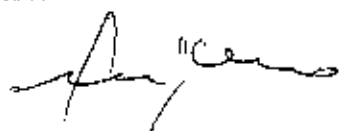
- Valutare i parametri di efficienza ed efficacia di un processo di produzione e relativi interventi operativi per la corretta gestione del processo produttivo in ottica green

### **COMPETENZE RELAZIONALI**

- Attitudine al lavoro in team
- Saper comunicare chiaramente ed in modo professionale con colleghi e responsabili
- Problem solving

### **CAPACITA' ORGANIZZATIVE**

- Capacità di adattarsi a lavorare in contesti diversi con persone e gruppi diversi
- Capacità di lavorare per raggiungere l'obiettivo prefissato
- Capacità di gestire le priorità, il rispetto delle scadenze
- Capacità di pianificare il lavoro
- Capacità di raccogliere ed elaborare informazioni e utilizzarle al momento opportuno
- Capacità di verificare la rispondenza dei risultati dei controlli agli standard definiti, attuando, se necessario le misure di intervento correttive



NC

## 10 – Descrizione dei principali contenuti formativi rilevati:

Come evidenziato in precedenza i mutamenti in atto nel settore del legno - arredo richiedono percorsi formativi che “aggiornino” competenze già possedute in ottica innovativa.

Sono stati pertanto individuati i seguenti contenuti:

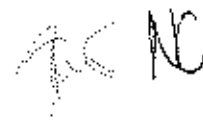
### CONTENUTI TECNICO SPECIALISTICI

#### **Restauro di mobili, riparazione e intagliatura di articoli in legno**

- Principali metodi di lavorazione e smontaggio
- Principali macchinari per la lavorazione di manufatti in legno
- Principali utensili per la lavorazione e smontaggio di manufatti
- Tipologia dei materiali lignei
- Tipologie di prodotti lignei d'arredo, destinazione d'uso e valori ergonomici.
- Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza
- Tecniche di analisi della fattibilità del ripristino del mobile/manufatto in legno
- Principali operazioni e tecniche di ripristino e riparazioni da realizzare sul mobile o manufatto in legno
- Caratteristiche e tipologie dei materiali e prodotti per il ripristino di mobili/manufatti in legno
- Principali tecniche e modalità di riparazione di pezzi, componenti, mobili e manufatti in legno
- Tecniche e modalità di consolidamento dei pezzi ed accessori del mobile/manufatto ripristinato/riparato
- Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne la riparazione di mobili e manufatti in legno

#### **Progettazione di mobili e componenti di arredo e definizione delle specifiche di produzione**

- Metodi di modellazione assistita
- Modellazione basata sulla geometria: Drafting 2D, Modellazione 3D Wireframe, Primitive di modellazione, B-Rep, CSG, per superfici, ibrida
- Generazione di disegni e documentazione di prodotto a partire da modelli CAD
- Applicazione di metodologie di progettazione
- Indicazioni generali per individuare i criteri di scelta di diversi componenti e dispositivi
- La Realtà Virtuale nella progettazione: la visione stereoscopica, sistemi di visualizzazione, sistemi di tracking, sistemi di navigazione, sistemi di manipolazione, sistemi haptic.
- Prototipazione virtuale



### **Progettazione Pianificazione strategica, programmazione e controllo della produzione**

- Sostenibilità ambientale e green economy
- Economia lineare e circolare
- Economia circolare ed uso efficiente delle risorse
- Sottoprodotti, MPS e residui di produzione
- UNI EN ISO 14040 – analisi del ciclo di vita attraverso metodologia LCA – Life Cycle Analysis
- Recupero e riciclaggio
- La gestione dei rifiuti: norme, definizioni e adempimenti
- Il sistema di gestione degli scarti
- Monitoraggio e valutazione dell'impatto ambientale della produzione

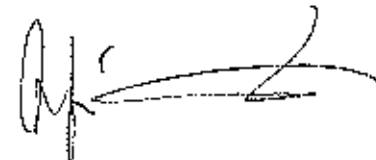
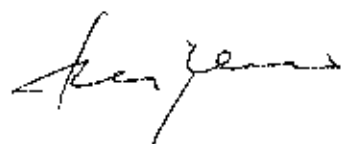
### **CONTENUTI PROFESSIONALI INNOVATIVI**

Contenuti riferibili in generale all'innovazione dei PROCESSI GESTIONALI, possono costituire elementi di base per una formazione orientata a facilitare i cambiamenti organizzativi in relazione alle evoluzioni del comparto. In particolare, conoscenze di base possono essere proposte in merito a:

- l'innovazione dei processi produttivi
- l'innovazione dei processi organizzativi, anche finalizzata anche a garantire maggiore flessibilità
- l'integrazione di sistemi di gestione qualità e ambiente, e in più in generale una maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale
- l'implementazione di sistemi digitali per la progettazione dei prodotti e la programmazione delle attività

I possibili contenuti formativi da trasferire sono:

- tecniche di miglioramento dei processi e dei prodotti
- modalità operative per l'innalzamento della qualità del prodotto
- l'efficacia ed efficienza della produzione
- manufacturing 4.0
- standard di eccellenza dei prodotti
- i macchinari, strumenti tecnologici e innovativi
- organizzare una produzione rapida ed efficiente
- ottimizzare la propria produzione
- tempistiche di consegna dei prodotti finiti al cliente

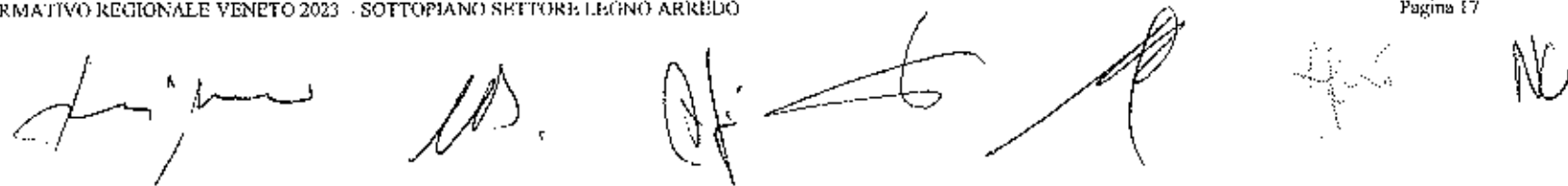


NC



- pratiche di sostenibilità e responsabilità sociale
- elementi di sostenibilità ambientale nelle attività produttive
- lo sviluppo locale, con impatti positivi che si riverberano sul territorio e sulla filiera produttiva.

In generale, in relazione alla specifica realtà aziendale e prospettando cambiamenti coerenti con le richieste di flessibilità, transizione digitale e green che potranno determinare il futuro delle singole imprese e del territorio considerato, i contenuti proposti potranno essere affrontati tenendo conto delle caratteristiche distintive dell'impresa progettando una formazione mirata.

A series of handwritten signatures and initials in black ink, arranged horizontally. From left to right, there is a long, flowing signature, a set of initials 'MS', a signature starting with 'Af', a signature starting with 'P', a signature starting with 'F', and the letters 'NC'.

## **11 – Descrizione principali profili professionali:**

Il settore del legno – arredo ha visto nel corso degli ultimi anni una notevole contrazione del numero degli addetti (22.968 addetti nel 2012 contro i 15.556 addetti nel 2021) ma come abbiamo visto evidenziato nei paragrafi precedenti è allo stesso tempo un comparto interessato da una significativa evoluzione spinta dall'innovazione e da una crescente consapevolezza ambientale.

Questi cambiamenti stanno delineando nuove competenze e nuove figure professionali che saranno cruciali per il futuro del settore del legno – arredo.

In particolare tra le figure del settore, quelle maggiormente interessate da processi di innovazione sono le seguenti:

### **TECNICO DELLA PRODUZIONE ARTIGIANALE DI MOBILI E MANUFATTI IN LEGNO**

Il Tecnico della produzione artigianale di mobili e manufatti in legno si occupa della progettazione e della realizzazione di mobili e articoli in legno, in pezzi unici o in poche copie, sulla base di disegni nuovi o reinterpretando forme esistenti. Realizza inoltre, a partire dall'analisi dello stato di conservazione e di funzionalità, interventi di riparazione e restauro di mobili e manufatti esistenti. Si relaziona con altri operatori, fornitori e clienti.

In relazione ai fabbisogni formativi emersi si tratta di personale destinato a valutare la fattibilità tecnica ed economica delle riparazioni ed al tempo stesso esperto di restauro in grado di preservare e prolungare la vita degli oggetti in legno riducendo la necessità di produrre nuovi elementi. Inoltre potrà essere destinato allo smontaggio dei pezzi con l'obiettivo di valutare il loro potenziale riutilizzo, riciclo o rifacimento, contribuendo a ridurre gli sprechi ed a promuovere l'utilizzo più sostenibile delle risorse nell'ottica dell'economia circolare.

Riferimenti Atlante del lavoro: SETTORE 3 – Legno e arredo; PROCESSO - Fabbricazione di mobili artigianale e in serie, restauro e tappezzeria; SEQUENZA DI PROCESSO - Restauro di mobili, riparazione e intagliatura di articoli in legno (AdA.03.02.06)

### **ESPERTO DELLA RICERCA E SVILUPPO DI PRODOTTI LIGNEI DI ARREDO**

L'Esperto della ricerca e sviluppo di prodotti lignei di arredo è una figura in grado di presidiare il processo di innovazione, a partire dall'interpretazione dei cambiamenti e delle dinamiche del settore fino alla messa in produzione del nuovo prodotto, utilizzando tecnologie e strumenti informatici. Si rapporta con i designer e con le funzioni della produzione, monitorando il processo di prototipazione e quello di messa in produzione del nuovo prodotto.

In relazione ai fabbisogni formativi emersi si tratta di personale destinato all'utilizzo di software avanzati per simulare la produzione ed analizzare gli impatti ambientali permettendo alle aziende di ottimizzare i processi e ridurre l'impronta ecologica dei loro prodotti.

Riferimenti Atlante del lavoro: SETTORE 3 - Legno e arredo; PROCESSO - Fabbricazione di mobili artigianale e in serie, restauro e tappezzeria; SEQUENZA DI PROCESSO - Progettazione di mobili e componenti di arredo e definizione delle specifiche di produzione (AdA.03.02.01)

### **ESPERTO DELLA RICERCA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE MANIFATTURIERA**

L'Esperto della programmazione della produzione manifatturiera si occupa dell'elaborazione e del monitoraggio del programma di produzione in ambito manifatturiero. Definisce i fabbisogni di risorse ed i relativi processi di approvvigionamento.

Nello svolgimento delle attività si interfaccia con i capi reparto ed i coordinatori della produzione, le funzioni relative agli acquisti ed agli ordini.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'Fenguo', followed by a series of initials and signatures, including one that looks like 'M.' and another that is more stylized. To the far right, the letters 'NC' are written in a large, bold font.

In relazione ai fabbisogni formativi emersi si tratta di personale destinato alla gestione dei processi di riciclaggio attraverso l'utilizzo di tecnologie e processi avanzati capaci di trasformare scarti e residui di legno in nuovi materiali o prodotti a supporto della sostenibilità e dell'innovazione di settore.

Riferimenti Atlante del lavoro: SETTORE 24 – Area comune; PROCESSO - Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna; SEQUENZA DI PROCESSO - Pianificazione strategica, programmazione e controllo della produzione (AdA.24.05.05)

Nei processi di lavoro del settore Legno Arredo in generale altre figure potranno essere interessate dalle trasformazioni digitali e green, con ricadute sulle competenze richieste. Tra i profili del settore ricordiamo:

#### PROGETTISTA ESECUTIVO DI PRODOTTI LIGNEI DI ARREDO

Il Progettista esecutivo di prodotti lignei di arredo interpreta e sviluppa il disegno elaborato dai designer, valutandone la coerenza tecnica e rendendolo operativo per la produzione e la commercializzazione. Utilizza strumenti e tecnologie informatiche ed opera nell'ambito di uffici tecnici – di progettazione, rapportandosi con: i designer, le funzioni di produzione, qualità e commerciali.

Riferimenti Atlante del lavoro: SETTORE 3 – Legno e arredo; PROCESSO - Fabbricazione di mobili artigianale e in serie, restauro e tappezzeria; SEQUENZA DI PROCESSO - Produzioni di mobili e articoli in legno (AdA.03.02.01)

#### FALEGNAME MOBILIARE

Il Falegname mobiliare realizza, sulla base di disegni tecnici o modelli, manufatti lignei in pezzi singoli o in serie, allestendo e utilizzando i macchinari e gli utensili più idonei. Si relaziona con il titolare d'impresa e/o con il capo reparto o direttore di produzione.

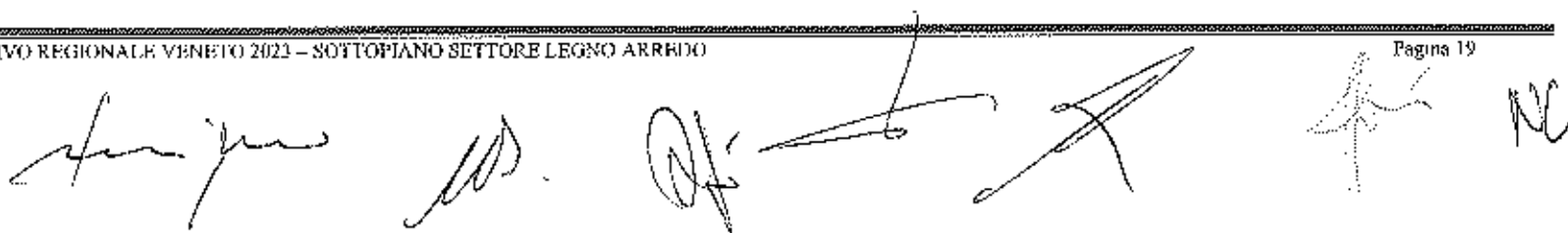
Riferimenti Atlante del lavoro: SETTORE 3 – Legno e arredo; PROCESSO - Fabbricazione di mobili artigianale e in serie, restauro e tappezzeria; SEQUENZA DI PROCESSO - Produzioni di mobili e articoli in legno (AdA.03.02.05)

#### TAPPEZZIERE

Il Tappezziere è in grado di realizzare e riparare tendaggi, tappezzerie e imbottiti, eseguendo tutte le operazioni necessarie alla realizzazione e manutenzione dei prodotti e gli interventi funzionali al loro allestimento. Utilizza strumenti ed attrezzature sia automatizzate che manuali e si relaziona con clienti e/o responsabili della produzione a seconda dei contesti di lavoro.

Riferimenti Atlante del lavoro: SETTORE 3 – Legno e arredo; PROCESSO - Fabbricazione di mobili artigianale e in serie, restauro e tappezzeria; SEQUENZA DI PROCESSO - Lavorazioni di tappezzeria e materassi (AdA.03.02.09-10-11)

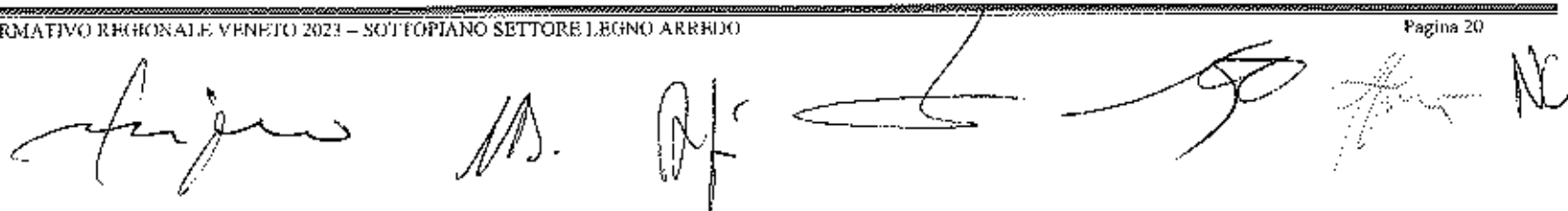
In conclusione, il settore del legno si sta orientando verso un modello di business più sostenibile e tecnologicamente avanzato. Le figure professionali del domani dovranno possedere una combinazione di competenze tecniche, ambientali e digitali per guidare il settore attraverso questa transizione. La

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a long, flowing signature, a set of initials 'MS', a signature that appears to be 'Dk', a large stylized signature, and a signature that looks like 'NC'. There are also some smaller, less distinct marks and initials scattered around these main signatures.




formazione continua e l'aggiornamento professionale saranno fondamentali per sviluppare queste nuove competenze e per preparare la forza lavoro alle sfide future.

I profili professionali evidenziati rappresentano pertanto un repertorio cui fare riferimento nella prospettiva di sviluppo tracciata, ma in generale va ricordato che nelle piccole imprese la polifunzionalità operativa dei dipendenti è una caratteristica fondativa dell'organizzazione del lavoro, in quanto le dimensioni contenute richiedono una flessibilità operativa essenziale per il successo dell'azienda. Tali caratteristiche organizzative comportano che gli addetti abbiano competenze e conoscenze tali da poter rispondere adeguatamente alla molteplicità di ruoli e alle mansioni assegnati.

In ogni caso, nella definizione di nuovi ruoli e nell'aggiornare le competenze dei ruoli più tradizionali, l'utilizzo di standard descrittivi consente la mutua leggibilità e correlabilità con i diversi repertori di competenze nazionali e regionali, ed in particolare con il **REPERTORIO REGIONALE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI (RRSP)** della Regione Veneto che garantirà la trasferibilità e la riconoscibilità delle competenze acquisite in riferimento al "Quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze". Il processo di referenziazione delle competenze richieste dalle aziende ai repertori e quadri europei sarà possibile secondo gli approcci illustrati nel Piano Formativo Generale.

A series of handwritten signatures and initials in black ink, arranged horizontally. From left to right, they include a stylized signature, the initials 'M.', 'Af', a signature that appears to be 'L.', another signature, and finally the letters 'NC'.

9 - Firme

SIGLA ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI E SINDACALI REGIONALI	INDICARE IL NOME E IL COGNOME IN STAMPATELLO DELLA PERSONA FIRMATARIA	FIRMA LEGGIBILE	TIMBRO DELL'ORGANIZZAZIONE DI RIFERIMENTO
CONFARTIGIANATO	TIZIANA PETRUZZO	<i>Tiziana Petruzzo</i>	 <b>Confartigianato</b> Imprese Venezia Cod. Fiscale: 80014490277 Tel. 0419777715 - Fax 0415484248 Via della Pace 3/b Int. 1 - 30175 Venezia - VE + delle Regioni liguri e Confederazione Nazionale dell'artigianato ITALIANO VENETO
CNA	MAURO RIBON	<i>Mauro Ribon</i>	
CASARTIGIANI	UMBERTO D'ALIBERTI	<i>Umberto D'Aliberti</i>	<b>CASARTIGIANI</b> <b>FED. REG.LE VENETO</b>
CLAAI	RUGGERO GOI	<i>Ruggero Goi</i>	
CGIL	SILVANA FARELLI	<i>Silvana Farelli</i>	
CISL	GIANFRANCO REFUSCO	<i>Gianfranco Refusco</i>	
UIL	NICOLETTA COCCA	<i>N. Cocca</i>	<b>UIL VENETO</b> Via Pietro Bembo, 2/b 30172 Venezia - Mestre C.F. 82008990275

Data 14 DIC. 2023

1000

1000

1000